



# MOSTRA STORICO-FOTOGRAFICA (PERMANENTE) SUL BRIGANTAGGIO LUCCANO NELL'OTTOCENTO

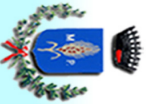
a cura di Dino (Berardino) D'Angella



## VISITATORI



Progetto grafico: SETAG IN EUROPA



COMUNE DI  
PISTICCI

ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE  
"Giustino FORTUNATO"  
con sezioni associate LICEO CLASSICO - I.P.I.A. - I.P.S.A.R.  
Via Cristo Re - 75015 PISTICCI (MT)

# CAUSE E MAPPE DEL BRIGANTAGGIO (1861 - 1866)



MOSTRA STORICO-FOTOGRAFICA  
SUL BRIGANTAGGIO  
IN LUCANIA

Questo lavoro, frutto di collaborazioni provenienti da ricerche che si intrecciano fra loro, non vuole essere un'indagine sulla causa del brigantaggio. È un tentativo di ricostruzione della causa del brigantaggio, in quanto ha a che fare con la ricerca di una causa che spieghi il fenomeno del brigantaggio. Il lavoro è stato svolto in un'ottica di collaborazione con i ricercatori che hanno fornito le loro conoscenze e informazioni.

Il lavoro è stato svolto in un'ottica di collaborazione con i ricercatori che hanno fornito le loro conoscenze e informazioni.

Il lavoro è stato svolto in un'ottica di collaborazione con i ricercatori che hanno fornito le loro conoscenze e informazioni.

La ricerca ha dimostrato che la causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico. In particolare, si è osservato che la causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico. In particolare, si è osservato che la causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico.



... nel 1861, ...



... nel 1861, ...



... nel 1861, ...

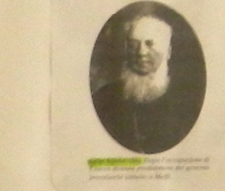


... nel 1861, ...

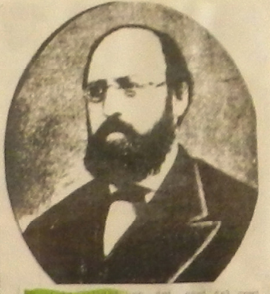
Il brigantaggio ha avuto origine in un'area geografica ben precisa, quella della Basilicata e della Calabria. In particolare, si è osservato che la causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico.

La causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico. In particolare, si è osservato che la causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico.

La causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico. In particolare, si è osservato che la causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico.



... nel 1861, ...



... nel 1861, ...



... nel 1861, ...

La causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico. In particolare, si è osservato che la causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico.

La causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico. In particolare, si è osservato che la causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico.

La causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico. In particolare, si è osservato che la causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico.

La causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico. In particolare, si è osservato che la causa del brigantaggio è stata determinata da una serie di fattori che hanno agito in modo sinergico.





# CACCIA AI GRANDI CAPI DEI BRIGANTI (LA REPRESSIONE)

### Il fallimento del "mito" del brigante

In febbraio 1866 il nome di Nicola Pecora segnò la diretta influenza della Francia repubblicana. Oltre alle armi di rifugio politico e economico, le leggi emanate dalla Repubblica, il fratello di Napoleone, Giuseppe Bonaparte e il generale Giuseppe Duran, quest'ultimo fu il 1866 nel 1866 e il 1867, venivano contestare un brigante fuggito che aveva nel 1866 fu un brigante politico, ministro di Giustizia e di Polizia IV), una decisione che doveva a far cadere il mito del Reame di Napoli.

Per introdurre nella riforma a par averiano i processi di costituzione della legge e la repressione di non molti uomini con l'impoverimento del Reame, di brigantaggio in parte aveva fatto nel periodo dal 1799 fino ad oggi in una serie di anni, molti sono stati in prigione. Circa 1000 briganti furono uccisi tra Calabria e Basilicata, nel periodo tra il 1807 e il 1820.

Questo è quanto gli storici si sono accorti, che il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto.

In 1815, il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto. Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto. Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto.

Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto. Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto. Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto.



Un brigante nell'abbigliamento tipico (prima metà dell'Ottocento)

Un mito e i suoi...  
Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto. Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto. Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto.

Per spiegare il mito del brigante...  
Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto. Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto. Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto.



Una scena di brigante in un dipinto dell'Ottocento

Il fallimento del "mito" del brigante...  
Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto. Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto. Il mito del brigante non è mai stato un mito, ma un fatto.

Anno	Morti
1862	1.100
1863	1.100
1864	1.100
1865	1.100
1866	1.100
1867	1.100
1868	1.100
1869	1.100
1870	1.100
1871	1.100
1872	1.100
1873	1.100
1874	1.100
1875	1.100
1876	1.100
1877	1.100
1878	1.100
1879	1.100
1880	1.100



Scena di brigante (dipinto dell'Ottocento)



JOSE BORJES





MOSTRA STORICO-FOTOGRAFICA SUL BRIGANTAGGIO IN LUCANIA

SECRETI ARMI DEL 1° AGOSTO 1869 per reprimere il brigantaggio. Per combattere il brigantaggio, la legge dava disposizioni per la riforma del sistema...



La repressione del brigante (Anonimo, 1830)

LETTERA DELL'INTERNEUNTO DI BASILICATA del 30 novembre 1814. L'Intendente loda il comportamento della Divisione di Miano...



Il brigante e la sua donna da un dipinto di Léopold-Louis JERRET, del 1830

Nel periodo 1806-1810 in Basilicata furono attivi oltre 200 briganti. I generali che comandavano le truppe...



Il generale Polvericini. Appellò con esultanza la Legge Pica. Al brigante Giuseppe Caruso ("pantere") diede manina fissa.



Il deputato Giuseppe Pica, propose in legge sulla repressione del brigantaggio, nota con la Legge Pica (n. 15 agosto 1863).

LA LEGGE PICA VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato. Noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue: Art. 1. Fino al 31 dicembre corrente anno nelle Provincie infestate dal brigantaggio...

Art. 3. Sarà accordata a coloro che si sono già costituiti o si costituiranno volontariamente nel termine di un mese dalla pubblicazione della presente legge la diminuzione di uno o tre gradi di pena.

Art. 4. Il Governo avrà pure facoltà, dopo il termine stabilito nell'articolo precedente, di abilitare alla volontaria presentazione col beneficio della diminuzione di un grado di pena.

Art. 5. Il Governo avrà inoltre facoltà di assegnare per un tempo non maggiore di un anno un domicilio coatto agli oziosi, a vagabondi, alle persone sospette...

Art. 6. Gli individui, di cui nel precedente articolo, trovandosi fuori del domicilio loro assegnato, andranno soggetti alla pena stabilita dall'articolo 29 del Codice Penale.

Art. 7. Il Governo del Re avrà facoltà di istituire compagnie o frazioni di compagnie di Volontari a piedi od a cavallo, decretarne i regolamenti, l'uniforme e l'armamento...

Art. 8. Quanto alle pensioni per cagione di ferite o mutilazioni ricevute in servizio per la repressione del brigantaggio, ai Volontari ed alle Guardie Nazionali saranno applicate le disposizioni degli art. 3, 22, 28, 29, 30 e 32 della Legge sulle pensioni militari del 27 giugno 1850.

Art. 9. In aumento del Capitolo 95 del bilancio approvato nel 1863, è aperto al Ministero dell'Interno il credito di un milione di lire per sopprimere alle spese di repressione del brigantaggio.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino addì 15 Agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE

U. PERUZZI

REGOLAMENTO (per l'esecuzione dell'art. 7 della Legge 15 agosto 1863) VITTORIO EMANUELE II PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'art. 7 della Legge 15 agosto 1863, n. 1409. Sulla proposizione del Ministro dell'Interno. Abbiamo determinato e decretiamo.

Art. 1. Occorrendo in qualche provincia del Regno di valere della facoltà concessa dal Governo dall'articolo 7 della Legge 15 agosto 1863, n. 1409, per la repressione del brigantaggio...

Art. 2. Il Comandante dell'Arma dei Carabinieri R. del circondario presenterà al Prefetto o Sottoprefetto, il giorno primo d'ogni biennio, la lista nominativa di lui...

Art. 3. Per gli alloggi delle squadre si osserverà il disposto dai regolamenti approvati dal Ministero dell'Interno...

Art. 4. Gli uomini armati saranno ricoverati negli ospedali civili e ricoverati al Comandante la stazione dei Carabinieri Reali, o del distaccamento a cui è ricollega la squadra.

Art. 5. Il vestire degli uomini, così a piedi come a cavallo, è a loro scelta e sarà uniforme per tutte le squadre della Provincia e autorizzato dal Prefetto, il quale curerà di renderlo comodo e di tenerlo pulito, secondo le abitudini ed i costumi del paese.

Art. 6. I distintivi del grado di sergente o caporale saranno simili a quelli dei bersaglieri.

Art. 7. L'armamento è il seguente: Un fucile con baionetta. Gibienna con camicione. Gli uomini a cavallo si muniranno di sciabola e loro spade.

Art. 8. Le munizioni saranno provviste dal Governo per cura dei Prefetti.

Art. 9. Le squadre appartenenti alle squadre così formate in conseguenza dell'art. 7 della Legge 15 agosto 1863, n. 1409, saranno considerate come compagnie di Volontari a piedi od a cavallo.

Art. 10. Il Comandante dell'Arma dei Carabinieri R. del circondario presenterà al Prefetto o Sottoprefetto, il giorno primo d'ogni biennio, la lista nominativa di lui...

Art. 11. Per gli alloggi delle squadre si osserverà il disposto dai regolamenti approvati dal Ministero dell'Interno...

Art. 12. Gli uomini armati saranno ricoverati negli ospedali civili e ricoverati al Comandante la stazione dei Carabinieri Reali, o del distaccamento a cui è ricollega la squadra.

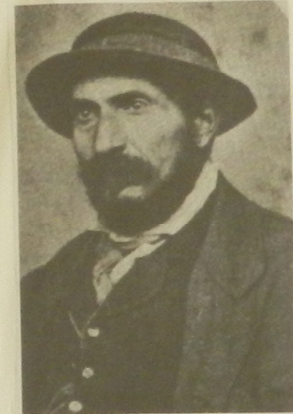
Art. 13. Il vestire degli uomini, così a piedi come a cavallo, è a loro scelta e sarà uniforme per tutte le squadre della Provincia e autorizzato dal Prefetto, il quale curerà di renderlo comodo e di tenerlo pulito, secondo le abitudini ed i costumi del paese.

Art. 14. I distintivi del grado di sergente o caporale saranno simili a quelli dei bersaglieri.

Art. 15. L'armamento è il seguente: Un fucile con baionetta. Gibienna con camicione. Gli uomini a cavallo si muniranno di sciabola e loro spade.

Art. 16. Le munizioni saranno provviste dal Governo per cura dei Prefetti.

Art. 17. Le squadre appartenenti alle squadre così formate in conseguenza dell'art. 7 della Legge 15 agosto 1863, n. 1409, saranno considerate come compagnie di Volontari a piedi od a cavallo.



Il brigante Giuseppe Caruso di Stella (PS). Fu il primo collaboratore di giustizia ("pentito"). Grazie alle sue informazioni furono catturati molti altri briganti, tra cui il "pantere", fu nominato brigatiere della pubblica forza di Miano del primo a costituirsi, dopo l'emanazione della Legge Pica del 15/8/1863.

Giuseppe Caruso, nato ad Altamura il 18 dicembre 1816, dopo Orto è il personaggio di maggior rilievo nella storia del brigantaggio italiano. Vissuto in un'atmosfera di guerra civile...



Giuseppe Caruso, nato ad Altamura il 18 dicembre 1816, dopo Orto è il personaggio di maggior rilievo nella storia del brigantaggio italiano.



Bartolomeo Pinelli - La storia del brigante Bissarro (supercelle)

LETTA DA ... PARLARE E RINGHIARE (che si ammaggia)



MOSTRA STORICO-FOTOGRAFICA SUL BRIGANTAGGIO IN LUCANIA

LA LEGISLAZIONE ECCEZIONALE (2)



Il Reggimento dei brigantieri A. Michel. Fu nella attiva nel primo anno di brigantaggio unitamente alla Marina Nazionale di Sestri, ed mandata in Sicilia.



Il generale Donalbene FRANCHINI contrattò molte e agguerrite le bande del Vulture/Silfere. Fu ucciso il 10 dicembre 1864. Creata onoraria e onorata, fu sostituita dal generale Pallavicini.

ORGANIZZAZIONE DI CORPI DI VOLONTARIO LA DISTRUZIONE DEL BRIGANTAGGIO

La grande guerra in parte finiva senza l'arrivo massiccio di combattenti e brigantaggio... (text continues with details of military organization and the end of the brigandage)

REGOLAMENTO del 30 agosto 1864 per l'Amministrazione dell'Art. 15 della Legge 15 agosto 1864

Art. 1 - Gli esecutori, vagabondi, le persone sospette, i commercianti e sospetti... (text continues with various articles of the regulation)



Donato GALLO MARCONA - L'agguato (pastello su cartone)



Donato GALLO MARCONA - Sentinella a Funce (pastello su cartone)

REGOLAMENTO del 30/8/1864 per la formazione di squadre d'ordine e posti di controllo per la repressione del brigantaggio

Art. 1 - La forma di una squadra non potrà eccedere i trenta uomini... (text continues with articles of the regulation)

Art. 14 - L'armamento è il seguente: Un fucile con baionetta. Gilettoni con cinturone. Gli uomini a cavallo... (text continues with articles of the regulation)

Teramo, addì 30 agosto 1864. Visto l'ordine di S.M. Il Ministro dell'Interno U. PERREZZI

VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Il Governo del RE avendo delegata la facoltà a Sua Eccellenza il Comandante il VI. Dipartimento Militare Generale d'Arma ALFONSO LABRERA... (text continues with the official decree)

Potenza, li 18 Ottobre 1863. IL PREFETTO BRUNI

Altra legge di repressione del brigantaggio, che inaugura la legge 15 agosto

Art. 1 - Fino al 30 aprile 1864 ecc... (text continues with articles of the law)



Briganti in catene.



Marina nazionale in divisa



Il Prefetto Vigilio

REGOLAMENTO DELLA PUNIZIONE DI SCELTA

Secondo accademie che con estante le istruzioni delle, qualche autorità politica procedente all'arresto di individui ritenuti semplicemente sospetti... (text continues with articles of the regulation)

REGOLAMENTO DI POTENZA

Al ricevere delle presenti i Signori Sindaci di questa Provincia dovranno... (text continues with articles of the regulation)

Potenza, li 18 gennaio 1864. Il Prefetto Vigilio



# EFFETTI DELLE LEGGI REPRESSIVE DEL BRIGANTAGGIO (LA GRANDE CACCIA 1864-1865)



LE CIFRE SULL'IMPRESIONE DELLA LEGGE FINA E SULLA REPRESSIONE REPRRESSIVE DEL BRIGANTAGGIO.

15/10/1863	15/10/1863	1864	1865
2.902	2.902	4.521	1.342
971	971	822	1.435
697	697	3.395	1.533
4	4	50	69

CONTINGENTI MILITARI PER LA REPRESSIONE DEL BRIGANTAGGIO

	1864	1865
Studenti liberi profess.	2	11
Uomini	86	188
Operai	39	81
Contadini	564	1.113
Forastieri	11	19
Uomini mar. scabiti	27	38
Uomini	-	-
Donatori	-	-
Fucilati	-	14
Militari	-	30
Malfacitori	61	427
Uomini	1	2
Uomini	-	3
Uomini	-	4

**PERDITE UMANE DALL'ESERCITO E VITTE CIVILI BASSOLATI**

1862 (luglio-dic.) morti 31 feriti 48

1863 morti 104 feriti 9

1864 morti 142 feriti 72

1864 morti 62 feriti 30

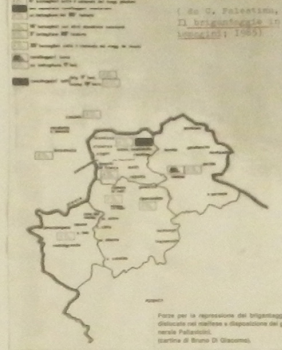
*(Dati non completi. Per esempio mancano i morti di Teano Civita e di Ananelletra (Stigliano S. Maria P.) del 1861.*

EMILIO PALLAVICINI  
 Si fu definito il "vincitore del brigantaggio".  
 Infatti, dopo i grandi successi avuti contro le bande dell'Ipomeo e della Capitanata, tra maggio 1864 e marzo 1865 egli ottenne la presentazione o la distruzione delle maggiori bande del Volturno.



(da G. Valentini, Il brigantaggio in Italia (1905))

### forze per la repressione nel mese di agosto a disposizione del generale pallavicini



Forze per la repressione del brigantaggio dislocate nel territorio a disposizione del generale Pallavicini (partito di Roma il 15 dicembre).

Tra 21.000 e 30.000 uomini erano a disposizione del generale Malle Pallavicini tra agosto 1864 e aprile 1865. In questo periodo, con l'aiuto egli ebbe dell'ex brigante Giuseppe Garuso, furono organizzate quasi tutte le grandi bande brigantesche del Volturno/Belfasso, Oltre a Guardie Nationali e S. Carabinieri, operarono corpi volontari. I bersaglieri si rivelarono i più adatti a contrastare la guerriglia. In molte fotografie si osservano i bersaglieri e i generali Fremont e Pallavicini spesso erano accompagnati da fotografi.

### I GENERALI DELL'ESERCITO ITALIANO CHE HANNO CONTRIBUITO ALL'ESTERMINIO DEL BRIGANTAGGIO IN ITALIA (1861-1865)

- Strozzini Giuseppe
- Salerno Giovanni
- Brignone Filippo
- Odorico Raffaele
- Giuliani Ernesto
- Mela Giuseppe A.
- Mella Leone Enrico
- Mella Arrigo Alessandro
- De Selve Maurizio
- Jurando Giovanni
- Placidi Teodoro
- Luera
- Lepe
- Pallavicini di Pronea Malle
- Peruzzi Felice
- Sordi Antonio
- Mella Valturo-Belfasso, dove il brigantaggio era più forte, operarono con "successo" i generali Maurizio Peruzzi e Malle Pallavicini. Questi due generali per "tenere sotto controllo la situazione e meglio utilizzare i "genitori" stabi lirano il quartier generale a Murore per non pochi mesi.



Briganti catturati in una foto ricordo



G. Malle Garuso- Vite di briganti (cartello in cartone)



Giuseppe Garuso (1830-1890). "Fantasma" ex brigante, già longobardo, di Greve, viene ripreso collaborando al gen. Pallavicini.

### ANNO 1864 SUL BRIGANTAGGIO NELLA VALLE SILENTINA

1861 omicidi 492 - risolti 454 - ogni 42 battone uccisi/morti 10-756  
 diligenza assoluta 73

1864 omicidi 343 - risolti 497 - ogni batt. uccisi/morti 11-792  
 diligenza assoluta 23

### PER GLI ALTRI DATI, RIMANDARE I DATI SPECIFICI, SI RITROVANO NEGLI ATTI DI SERVIZIO, DONNE PATERLINI (EPIG) DAL 1861

1861 - agosto 1863 briganti fucilati 1.030  
 " uccisi in combattimento 2.425  
 " arrestati 2.768  
 4421 corpi di briganti non venduti, identificati.

### 1864-1865, ANNO DI REPRESSIONE DEL BRIGANTAGGIO

Regioni infestate dal brigantaggio  
 periodo maggio 1863 - dicembre 1864  
 11.823 brig. fuori combattimento - 6.830 (Males. Murore)  
 1.538 brig. fucilati - 950 (Males. Murore)  
 2.378 brig. uccisi - 2.291 (Males. Murore)  
 3841 brig. arrestati - 2.877 (Males. Murore)  
 1.045 brig. presentati - 903 (Males. Murore)

L'incertezza e non completezza dei dati derivano dal fatto che le bande brigantesche avevano una "libertà" interna e negli anni successivi. In banda Ortono, in S. Teodoro, in S. Marone in altra regione ... continuavano anche 70-100 uomini in taluni periodi mentre in altri periodi quelli più "freddi" si riducevano a 10, 30 persone, in qualche gli altri ricorrevano nella vita "semplice".







MOSTRA STORICO-FOTOGRAFICA SUL BRIGANTAGGIO IN LUCANIA

I GRANDI SCONTRI ARMATI "LA GUERRA CIVILE"

19 maggio 1861 (Monteleone) - Una banda di 27 briganti viene totalmente distrutta in uno scontro frontale. Presso Sesto, in b. Tortora viene duramente battuta da truppe regolari, con perdita di 21 uomini.

20 novembre 1861 (Castelleone - nei pressi di Avigliano) - Oltre 1000 "briganti", comandati da Greco, Berio e Sangiuliano, hanno la meglio su un battaglione di Guardia Nazionale mobile, comandato da Sallie Patrocchio, appoggiato da un distaccamento del 62° Fanteria (comandato dal paravento Ilario Feliciani), da una quarantina di guardie mobili e alcuni privati. Dopo circa tre ore di aspra battaglia, si contano numerosi morti, con pochissimi feriti dei "briganti". Anche il capitano Feliciani perde la vita da coraggioso. Il suo corpo viene ardentemente straziato. Il numero dei morti non è stato mai accertato. Si presume che siano stati oltre una cinquantina.

20 dicembre 1861 - A Orusco e a Pietrugella, nell'attacco delle bande al paese, si verificano altri morti, una trentina, civili compresi.

4 marzo 1862 (presso del ponte S. Giuliano sul Bradano) - Scontro tra la banda Greco e una compagnia di guardie nazionali. Escono un decimo di briganti e tre guardie nazionali.

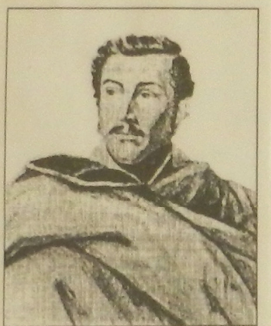
9 marzo 1862 (Basseria Parrella, Spinacola) - La b. Greco massacrò dieci guardie nazionali, tra cui il maggiore P. L. Quicchi.

21 marzo 1862 (Basseria Parrella - Spinacola) - La b. Greco massacrò il capitano dell'89° Fanteria, comandante del capitano Richard.

27 settembre 1862 (Doranda Perrella - Monteleone) - La Guardia Nazionale mobile di Platone, al comando di Nicola Frugoli, affronta la b. Cavallone, forte di 65 uomini a cavallo. Vengono uccisi sette briganti. Numerosi sono i feriti.

13 giugno 1863 (Sacco di Monteleone) - Una banda di 27 briganti viene totalmente distrutta in uno scontro frontale. Presso Sesto, in b. Tortora viene duramente battuta da truppe regolari, con perdita di 21 uomini.

18 giugno 1863 (Sacco di Monteleone, S. Oreste) - Una banda di 27 briganti viene totalmente distrutta in uno scontro frontale. Presso Sesto, in b. Tortora viene duramente battuta da truppe regolari, con perdita di 21 uomini.



Don Donato, detto anche il "Donatello", l'ufficiale "modello" che tentò nell'ottobre-novembre 1861 di placare sul trono di Napoli Francesco II di Borbone. Bell'idea! Il tentativo, però, si rovesciò, una volta diventato impossibile il contatto con Greco, lo Stato Pontificio, il Papalissimo (prov. dell'uccello) fu catturato unicamente a uccelli (uccelli e uccello ucciso per le uccelli 4/12/1861).



Donato Galle Marzano - Brucato di briganti. (postello su cartone)



Donato Galle Marzano - Brucato di briganti. (postello su cartone)



Arcangelo Colugno

18 settembre 1862 - Le state d'assedio, decretato dal Governo, mirate a tenere a bada i bandi desertori turbolenti, rivolti contadini e diseredati pretense alla completa di Roma, offre l'occasione e il pretesto per indiscrezioni e misure repressive contro il brigantaggio.

8 agosto 1862 - La banda Arborea invade e saccheggia Caspegnone. Non mancano morti e feriti.

11 settembre 1862 - Banda brigantonesca entra in Alcedo e Corticelli. Le bande di Greco e di Saccoccia, con 100 uomini a cavallo, stringono nella zona 29 bersaglieri del 20° Battaglione, comandato dal sottotenente Fiaschi. Dopo lunga resistenza i militari vengono uccisi tutti uccisi.

20 marzo 1863 - Basseria Franchini, presso Altamura. La banda di Orusco e Orusco, con circa 100 uomini a cavallo, si scontra con una colonna composta da due compagnie del 90° Fanteria e di un plotone dei Cavalleggeri Salaria. Molti i feriti e tre morti (un ufficiale e due cavalleggieri).

18 febbraio 1863 - Bosco di Lagopesole. Scontro conflitto a fuoco tra la banda Rino Russo - Greco da una parte, e due compagnie di bersaglieri, guardie nazionali 82 bili comandate da Francesco Pianti. Vengono uccisi undici briganti e catturata una donna.

2 febbraio 1863 - Bosco di Monteleone. Un reparto del 46° Fanteria affronta la Banda di Giuseppe Caruso. Vi sono soltanto sei feriti.

10 febbraio 1863 - In agro di Cirigliano. Le guardie nazionali di Cirigliano come vittime di un'imboscata tenuta loro da un centinaio di briganti a cavallo. Uccisi al liti perdono la vita. Un reparto del 1° Fanteria e le guardie nazionali di Cirigliano per essere al ritiro no ripubblicano in paese.

23 marzo 1863 - Bosco di Lagopesole. Scontro armato tra la b. Rino Russo e un reparto di bersaglieri del 9° Battaglione, di una compagnia del 62° Fanteria e di guardie mobili. Vengono uccisi 13 briganti e catturata 2).

11 agosto 1863 (presso Caspegnone) - Truppe regolari vengono respinte da una grossa banda a cavallo. Si lamenta qualche ferito.

8 settembre 1863 (territorio di Grottole) - Gli Onori Francesco e i reparti del 1° Fanteria si scontrano con 130 briganti delle bande Orusco, Schiavone, Sacchettiello e Marcano. Perdono la vita sei cavalleggieri.

27 luglio 1863 (Basseria Parrella, presso Venosa) - Una banda di cavallieri ha uno scontro con un centinaio di briganti a cavallo, guidati da Greco e da vari suoi luogotenenti. Le vittime, 21, appartengono alle truppe regolari.

(dal giugno 1863 bande brigantonesche inferiscono anche sui lavoratori dei campi. Non più soltanto proprietari, liberi, premiati, ma anche poveri salariati tentati a lavorare nelle campagne)

9 giugno 1863 - Presso Melfi. I briganti comprendono una quindicina di giovani, contadini indenni di lavoro dei campi. Vengono strage degli uomini e vicinanta le donne. Molti i feriti, molti i morti.

10 giugno 1863 (presso Melfi) - Briganti di un paio di bande invadono la Basseria Parrocchio degli Avallone. Trucidano nove contadini e violentano molte donne.

18 settembre 1863 - Giuseppe Caruso, ucciso la banda, catturato il 7 febbraio 1864

18 settembre 1863 - Giuseppe Caruso, ucciso la banda, catturato il 7 febbraio 1864

18 settembre 1863 - Giuseppe Caruso, ucciso la banda, catturato il 7 febbraio 1864

18 settembre 1863 - Giuseppe Caruso, ucciso la banda, catturato il 7 febbraio 1864

18 settembre 1863 - Giuseppe Caruso, ucciso la banda, catturato il 7 febbraio 1864

18 settembre 1863 - Giuseppe Caruso, ucciso la banda, catturato il 7 febbraio 1864

18 settembre 1863 - Giuseppe Caruso, ucciso la banda, catturato il 7 febbraio 1864

18 settembre 1863 - Giuseppe Caruso, ucciso la banda, catturato il 7 febbraio 1864

18 settembre 1863 - Giuseppe Caruso, ucciso la banda, catturato il 7 febbraio 1864

28 settembre 1863 (Sacchetta S. Antonio) - Banda brigantonesca infligge gravi perdite ad un plotone del 4° Granatieri (un decimo di feriti, alcuni morti tra cui un ufficiale e sei granatieri).

17 novembre 1863 (territorio di Gravina di Puglia) - Le bande Greco, con altri briganti della banda Rino Russo e Schiavone, con circa 100 uomini a cavallo, si scontrano con 40 soldati del 13° e 24° Reggimento Fanteria, appoggiati da 60 militi a cavallo della squadra volante 2).

11 gennaio 1864 (presso Bari) - Un drappello di 17 soldati, comandato dal sottotenente Orusco, viene catturato. I soldati, dispersi, non hanno risposta resistono lungo.

18 febbraio 1864 (presso Castellana). Le bande Agliano e Marini, con 100 uomini a cavallo, si scontrano con il 4° battaglione del 16° Fanteria. Vi sono molti feriti e qualche morto.

18 febbraio 1864. Numerosi insurrezioni di bande Lucane (Rino Russo, Marini ...) nel Tarantino.

11 marzo 1864 - Rino Russo e Marini operano contemporaneamente due gantate verso la zona di Matera. Il primo raguarda per Orusco e il secondo per Cirigliano...

Rino Russo, battuto, riparte con circa 10 uomini su Avigliano.

11 marzo 1864 (territorio di Avigliano). Scontro alla fine dei briganti, tra cui Giuseppe Russo, Rino Russo viene ingiunto e alla fine ucciso. Il tenente Rino Russo, da truppe regolari, comandato dal maggiore Franchini, catturato, molte viene passate per le armi, con ucciso di cattura sparato da S. Orusco, comandante della g. nazionale. Le si è uccise uccise forse per non perdersi di fare guadagnati che avrebbero pagato le mazzette a qualcuno.

10 marzo 1864 (Tra Migliano e San Marco P.) - Truppe regolari, guardie nazionali e cavalieri nazionali hanno un duro scontro con un centinaio di briganti. Vengono uccisi 21, tra gli altri, il capitano Agliano, Orusco e Parrolo 2).

10 marzo 1864 (Tra Migliano e San Marco P.) - Truppe regolari, guardie nazionali e cavalieri nazionali hanno un duro scontro con un centinaio di briganti. Vengono uccisi 21, tra gli altri, il capitano Agliano, Orusco e Parrolo 2).

10 marzo 1864 (Tra Migliano e San Marco P.) - Truppe regolari, guardie nazionali e cavalieri nazionali hanno un duro scontro con un centinaio di briganti. Vengono uccisi 21, tra gli altri, il capitano Agliano, Orusco e Parrolo 2).

10 marzo 1864 (Tra Migliano e San Marco P.) - Truppe regolari, guardie nazionali e cavalieri nazionali hanno un duro scontro con un centinaio di briganti. Vengono uccisi 21, tra gli altri, il capitano Agliano, Orusco e Parrolo 2).

10 marzo 1864 (Tra Migliano e San Marco P.) - Truppe regolari, guardie nazionali e cavalieri nazionali hanno un duro scontro con un centinaio di briganti. Vengono uccisi 21, tra gli altri, il capitano Agliano, Orusco e Parrolo 2).

11 luglio 1864 (Mull'Ofante). Greco, con la sua banda forte di 50 uomini a cavallo, cerca di congiungersi alla banda Schiavone, che conta 70 uomini. E' intercettato ed attaccato da truppe preponderanti. 19 briganti si restano uccisi. Parte della banda di Schiavone è sparso e catturato.

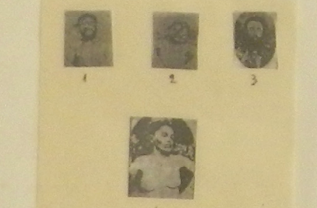
11 agosto 1864 - Il capo banda Giuseppe Schiavone viene catturato nel Salice e subito passato per le armi.

Tra il 1863 e 1864 molti altri contadini vengono uccisi ai fuori combattimento. Le stesse cose avviene in altre regioni.

Il grande brigantaggio è finito. Non mancheranno i colpi di coda di molte e piccole bande di Franchini, di Caspegnone... Orusco lo stato militare nelle zone vicine dell'ex Regno borbonico nel 1870, il brigantaggio, la forma ultima e preponderante per i morti e feriti, continuò fino al 1878 in Calabria, nel longobardo, nel Molise e in Abruzzo.



Donato Galle Marzano - Brucato di briganti. (postello su cartone)



Briganti uccisi non identificati

B. 4 - In brigantonesca Schiavone e Orusco uccisi e decapitati.









Mostra Storico-Fotografica sul Brigantaggio in Lucania

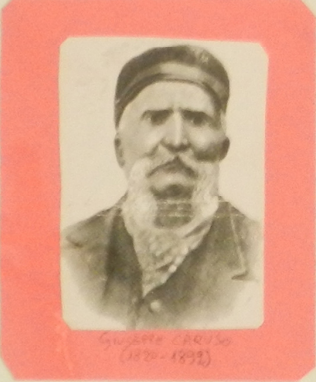
IL GRANDE "PENTITO" (G. CARUSO)

Giuseppe Caruso, nato nel 1820 ad Andriola (Mottola)...

Nel 1851 nel carcere di San Michele...



Giuseppe Caruso, brigante.



Giuseppe Caruso (1820-1892)



Filippina Palmisani, n. 1824, uxor di Giuseppe Caruso, 1877, al carcere di San Michele.



1



3



Giuseppe Caruso nel carcere di San Michele...



Filippina Palmisani... Nella del 1871, si presentò nel carcere...



Casa natale di Giuseppe Caruso.



MOstra STORico-FOTOGRaFICA SUL BRIGANTAGGIO IN LUCANIA

# BRIGANTI E BRIGANTESSE 1860 - 1870 (1)

### BRIGANTESSE

Anche la donna partecipava alla rivolta e al movimento brigantesco e nei 40 brigantaggio, in alcuni casi sotto nomi maschili. Sono, ad esempio, il caso di **Giuseppina**, figlia di **Antonio**, che fu uccisa a **Castellaneta** durante il brigantaggio. La famiglia era originaria di **Castellaneta**, ma fu costretta a trasferirsi a **Castellaneta** alla caduta del brigantaggio. La famiglia era originaria di **Castellaneta**, ma fu costretta a trasferirsi a **Castellaneta** alla caduta del brigantaggio. La famiglia era originaria di **Castellaneta**, ma fu costretta a trasferirsi a **Castellaneta** alla caduta del brigantaggio.

### BRIGANTESSE

**Giuseppina** (figlia di **Antonio**) era originaria di **Castellaneta**, ma fu costretta a trasferirsi a **Castellaneta** alla caduta del brigantaggio. La famiglia era originaria di **Castellaneta**, ma fu costretta a trasferirsi a **Castellaneta** alla caduta del brigantaggio.



1. **Giuseppina**, della banda **Castellaneta**. Fu uccisa a **Castellaneta** il 20 aprile 1861.
2. **Giuseppina**, della banda **Castellaneta**. Fu uccisa a **Castellaneta** il 20 aprile 1861.
3. Una parte della banda **Castellaneta** dopo la cattura.



**Giuseppina**, della banda **Castellaneta**.

**Giuseppina** (figlia di **Antonio**) era originaria di **Castellaneta**, ma fu costretta a trasferirsi a **Castellaneta** alla caduta del brigantaggio. La famiglia era originaria di **Castellaneta**, ma fu costretta a trasferirsi a **Castellaneta** alla caduta del brigantaggio.

**Giuseppina** (figlia di **Antonio**) era originaria di **Castellaneta**, ma fu costretta a trasferirsi a **Castellaneta** alla caduta del brigantaggio. La famiglia era originaria di **Castellaneta**, ma fu costretta a trasferirsi a **Castellaneta** alla caduta del brigantaggio.

### VITA

La vita delle brigantesse era molto dura. Erano costrette a vivere in zone remote e a sopravvivere con le loro forze. Le donne erano spesso le uniche a sopravvivere in queste zone, mentre gli uomini venivano uccisi o catturati.

Le donne erano spesso le uniche a sopravvivere in queste zone, mentre gli uomini venivano uccisi o catturati. Le donne erano spesso le uniche a sopravvivere in queste zone, mentre gli uomini venivano uccisi o catturati.



**Giuseppina**, della banda **Castellaneta**.



**Giuseppina**, della banda **Castellaneta**.



**Giuseppina**, della banda **Castellaneta**.



BRIGANTI E BRIGANTESSE 1860-1870 (2)



14

BRIGANTI E BRIGANTESSE

Brigantaggio lucano in Provincia del 1860-1870... la Brigantessa e il Brigante...



Brigante in un gruppo...

BRIGANTE E BRIGANTESSE

Il Brigante... la Brigantesse... il Brigantaggio...

Il Brigante... la Brigantesse... il Brigantaggio...

BRIGANTI E BRIGANTESSE

Brigante... Brigantesse...

- Lista di nomi e cognomi: Maria... Angela... Maria...



Brigante...

BRIGANTI E BRIGANTESSE

Brigante... Brigantesse...

Brigante... Brigantesse...

Brigante... Brigantesse...



Brigante...



Brigante...

BRIGANTI E BRIGANTESSE

Brigante... Brigantesse...



Brigante...



Brigante...



Brigante...

- Vertical list of logos and institutional marks on the right margin.







# GLI ULTIMI FUOCHI

### UNA VITA DI FURTO

Depo il 1865, ogni volta che le bande e sbandati si sono fuori combattimento, si sono calcolati. In base a questi dati, si può dire che in Lucania si sono formati circa 150-170 bande. Le bande si sono formate in tutte le province di Lucania e in quelle adiacenti. Le bande si sono formate in tutte le province di Lucania e in quelle adiacenti. Le bande si sono formate in tutte le province di Lucania e in quelle adiacenti.

Le bande si sono formate in tutte le province di Lucania e in quelle adiacenti. Le bande si sono formate in tutte le province di Lucania e in quelle adiacenti. Le bande si sono formate in tutte le province di Lucania e in quelle adiacenti.

Le bande si sono formate in tutte le province di Lucania e in quelle adiacenti. Le bande si sono formate in tutte le province di Lucania e in quelle adiacenti. Le bande si sono formate in tutte le province di Lucania e in quelle adiacenti.



Il capobanda Michele Volonteri, alias "il guerco".



Il brigante ricercato Michele Di St. Di Costanti in abito civile nel 1866, grazie alla mediazione di Giuseppe Crispo.

### INTERVISTA RIASCULTA DA TINA

Io andavo vedere e conoscevo un qualcuno dei soprano briganti della banda Crispo... Francesco Panzelli, conosciuto nel mondo brigantesco sotto il nome di Diana nel paese di tipo più comune del brigante. Segue che egli viveva a Melfi, secondo l'uso che distribuiva alla città e cinquecento in Lucania. In tutti i domini quali fossero i fatti principali a cui aveva preso parte nella sua vita di brigante. Il primo di essi fu l'uccisione di un soldato di un esercito di Melfi, secondo l'uso che distribuiva alla città e cinquecento in Lucania.



Francesco Panzelli, detto Tina, era nativo di San Felice. In basso: il brigante Crispo con un gruppo di briganti, circa 1865.

Il brigante Crispo era nativo di San Felice. In basso: il brigante Crispo con un gruppo di briganti, circa 1865. Il brigante Crispo era nativo di San Felice. In basso: il brigante Crispo con un gruppo di briganti, circa 1865.

Interviste rilasciate nel 1867 da Francesco Panzelli, alias "Tina".

Interviste rilasciate nel 1867 da Francesco Panzelli, alias "Tina".



Michele Di St. Di Costanti in abito civile a 15 anni.

### ALFONSO CARONE

Brigante per pochi mesi, si dedicò al brigantaggio nel 1865, quando il governo della guerra civile volgeva al termine. Accusato di vari omicidi ingiustamente, fu autore di un solo omicidio il 10 maggio 1866. Salvatore Carone, ritenuto il responsabile di tutte le diagenesi della sua famiglia, vagò per le foreste a seguito della banda Crispo. D'improvviso perdetto di una uindicienne, una certa sera, che rapì nel paese di S. Maria di St. Di Costanti. La ragazza da passione travolgente, lo raggiunse da parte ma aveva il bal giovane (fratello) di nome gentile del napoletano, se ce il Lombroso. Il giorno del 1866, un giorno di operazioni e spostamenti della banda. Il 28 maggio, si mosse lontano da S. Maria di St. Di Costanti, descrive l'umore di questi due giorni, abbandonandosi alla poesia.

Nella primavera del 1869 cominciò a muoversi tra il Gurbone e il conge della Pina, in questo il caso era del l'ovino che tutti le bande si dovevano costituire al generale Fallavigna. Nell'estate 1869, con l'arrivo dell'ing. Vili di della lotta, manifestò chiara intenzione di costituirsi e di fare costituire alcuni briganti. Ne nacque un nuovo divarico con Alessandro Pina: il Gurbone dapprima lo pregò, poi lo scongiurò - scriveva de Blas D. - quando si vide che quel ribaldo, non contento, venne il 2 settembre 1869 a colpire, con lui, lo stesso con un colpo di fucile al petto. Pochi giorni dopo si costituì, unitamente al altri briganti, tra i quali l'ammante del capobanda ucciso, Antonino Durano di S. Maria di St. Di Costanti.

1862. Condannato a molti anni di carcere, morì in prigione nel 1867.

Si può dire che in Lucania, spariti Francesco Allone, Francesco e Giuseppe, la brigantaggio era cessato.

La banda Depressano operò negli anni di crisi del brigantaggio, anche se con tanto Giuseppe Depressano rientrava in Croce. Federico Allone, per più di 400 giorni non aveva commesso crimini in collaborazione con la banda Depressano. Fu catturato nel mese di agosto 1871, a Frosinone, fu arrestato con il nome di Giuseppe, fu arrestato con il nome di Giuseppe, fu arrestato con il nome di Giuseppe.

Capomonte viene il brigante i suoi altri due tre anni, accompagnati da un gruppo di uomini, come attende ancora briganti. Ucciso anche nel settembre 1871.

Il presente numero della "Basilicata" è dedicato alla memoria di Francesco Panzelli, alias "Tina".

In la morte di Giuseppe Panzelli, alias Depressano di Croce, si commemorò gli ultimi fuochi briganteschi. Si può dire che in Lucania, spariti Francesco Allone, Francesco e Giuseppe, la brigantaggio era cessato.

Il brigante Crispo era nativo di San Felice. In basso: il brigante Crispo con un gruppo di briganti, circa 1865.

Oltre 100 bande costò il brigantaggio post-unitario, nel periodo 1860-1870. Furono altre 1000 furono in tutta la Provincia dell'era regno di Napoli il congresso della Stato Pugliese, il "brigantaggio".

- Una volta guerra civile. Il brigantaggio lucano post-unitario fu il più cruento. Morte di Crispo e di altri briganti.
- Alfonso Carone 25 bande
- Terra di Lavoro, Gurbone, S. Maria di St. Di Costanti.
- Irpinia e Basilicata
- Salerno, Napoli e Campania
- Molise, Puglia e Basilicata
- Castellana 66 bande
- Capomonte 27 bande
- Terra di Bari-Terra d'Otranto 27 bande
- Calabria 61 bande
- Prov. di Napoli 9 bande
- tot. 180, di cui 15 bande grandi.

Le bande lucane di ferro grande (cioè con più di una compagnia d'uomini) erano alcune: Crispo e Tina.

- Bande Crispo
- Bande Maria Nanno
- Bande Crispo
- Bande Cavallotto
- Bande Manti
- Bande Crispo
- Bande Crispo
- Bande Crispo

Una decina le bande di medio grande: bande Crispo, S. Maria di St. Di Costanti, S. Maria di St. Di Costanti, S. Maria di St. Di Costanti.



ALFONSO CARONE



Il capobanda Antonio Cavallotto, detto PIGNO.

Il brigante PIGNO per circa 10 anni condusse una vita di brigante. Fu ucciso in Napoli il 14 settembre 1870.





MOSTRA STORICO-FOTOGRAFICA SUL BRIGANTAGGIO IN LUCANIA

BANDE IN LUCANIA E ALTROVE (1860 - 1875)

BANDO 20722
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861



Francesco della banda...



Francesco della banda...

BANDO 20723
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861

BANDO 20724
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861

BANDO 20725
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861

BANDO 20726
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861



Maria Oliviero

Maria Oliviero, moglie del brigante Paolo...

BANDO 20727
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861

BANDO 20728
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861

BANDO 20729
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861

BANDO 20730
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861

BANDO 20731
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861

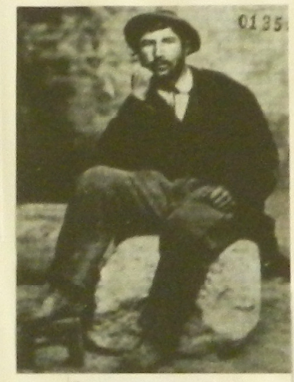
BANDO 20732
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861



Eugenio Alonzi, alias 'Chiarone'



Michele De Cesare



GIUSEPPE SCHIAIRO



Maria Oliviero

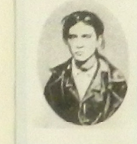


Maria Oliviero



Michele Schiro

BANDO 20733
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861



Maria Oliviero

BANDO 20734
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861
Giovanni Giamberini 1861



Maria Oliviero



IL BRIGANTAGGIO NEI MANIFESTI E BANDI (O SENTENZE) 1



Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio...

Prefettura
Provincia di Basilicata
Giudice Nazionale della Basilicata
Tutti lo noi rivolgere ai Sindaci dei vostri Comuni...

Provincia di Basilicata
Giudice Nazionale della Basilicata
Tutti lo noi rivolgere ai Sindaci dei vostri Comuni...

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II.
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia
Il Tribunale Militare di Guerra
Sedente in Potenza

Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio e per la distribuzione del fondo raccolto...

Suggere
Concedi la mia vita a questo Brigante
Io, Cosimo, non ho paura...

Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio...

Prefettura
Provincia di Basilicata
Giudice Nazionale della Basilicata
Tutti lo noi rivolgere ai Sindaci dei vostri Comuni...

Provincia di Basilicata
Giudice Nazionale della Basilicata
Tutti lo noi rivolgere ai Sindaci dei vostri Comuni...

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II.
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia
Il Tribunale Militare di Guerra
Sedente in Potenza

Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio e per la distribuzione del fondo raccolto...

Suggere
Concedi la mia vita a questo Brigante
Io, Cosimo, non ho paura...

Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio...

Prefettura
Provincia di Basilicata
Giudice Nazionale della Basilicata
Tutti lo noi rivolgere ai Sindaci dei vostri Comuni...

Provincia di Basilicata
Giudice Nazionale della Basilicata
Tutti lo noi rivolgere ai Sindaci dei vostri Comuni...

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II.
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia
Il Tribunale Militare di Guerra
Sedente in Potenza

Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio e per la distribuzione del fondo raccolto...

Suggere
Concedi la mia vita a questo Brigante
Io, Cosimo, non ho paura...

Francesco II
Re del Regno delle Due Sicilie
Di Gerusalemme
Il Re del Regno delle Due Sicilie...



Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio...

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II.
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia
Il Tribunale Militare di Guerra
Sedente in Potenza

Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio e per la distribuzione del fondo raccolto...

Suggere
Concedi la mia vita a questo Brigante
Io, Cosimo, non ho paura...

Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio...

Prefettura
Provincia di Basilicata
Giudice Nazionale della Basilicata
Tutti lo noi rivolgere ai Sindaci dei vostri Comuni...

Provincia di Basilicata
Giudice Nazionale della Basilicata
Tutti lo noi rivolgere ai Sindaci dei vostri Comuni...

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II.
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia
Il Tribunale Militare di Guerra
Sedente in Potenza

Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio e per la distribuzione del fondo raccolto...

Suggere
Concedi la mia vita a questo Brigante
Io, Cosimo, non ho paura...

Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio...

Prefettura
Provincia di Basilicata
Giudice Nazionale della Basilicata
Tutti lo noi rivolgere ai Sindaci dei vostri Comuni...

Provincia di Basilicata
Giudice Nazionale della Basilicata
Tutti lo noi rivolgere ai Sindaci dei vostri Comuni...

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II.
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia
Il Tribunale Militare di Guerra
Sedente in Potenza

Provincia di Basilicata
Commissione Provinciale
Per la repressione del brigantaggio e per la distribuzione del fondo raccolto...

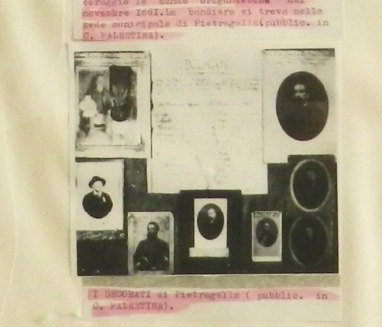
Suggere
Concedi la mia vita a questo Brigante
Io, Cosimo, non ho paura...



Testamento di un brigante, conservato dal Tribunale di Guerra di Potenza...



La Bandiera tricolore donata dalla Guardia Nazionale di Napoli alla Guardia Nazionale di Potenza...



I documenti di Pistruggia (pubbl. in de. BASILICATA).



La banda Schiavone, dopo la cattura. Giuseppe Schiavone è quello seduto.

Prefettura
Provincia di Basilicata
Proclama
LUCANI!
Nel giorno 2 Febbraio corrente cinque Reali Carabinieri della stazione di Anzerone furono presso Genzano sorpresi dalla banda Nicotano...

IL BRIGANTAGGIO NEI MANIFESTI E BANDI (O SENTENZE) 2

PREFETTURA DI BASILICATA  
A V V I S O

Attingue assicurerà in qualsiasi modo in questa Provincia alla Giustizia uno dei briganti sottolucati, la Commissione Provinciale per la repressione del brigantaggio della Provincia di Basilicata eccorata i seguenti i seguenti, a termini delle vigenti Istruzioni.

Table with columns: OSOPRE ROME E VATERVIA DEL BRIGANTE, ULTIMO ARRESTO, GIOVANNI CARONNA, CARONNA, and Comitati. Lists various brigand bands and their activities.



Michele Valentini  
BANDIERE DI BRIGANTAGGIO  
Dopo la morte di...  
Rivoluzione...  
1861...



Il Brigantaggio - Gruppo Garino  
...  
1861...

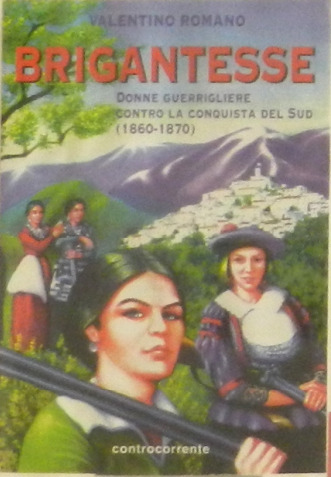


Marta, sua fanciulla, della banda Garino...  
1861...

Table with columns: BANDA MASINI, BANDA MASINI, BANDA MASINI, BANDA MASINI, BANDA MASINI. Lists various brigand bands and their activities.

A. R. Per qualunque altro brigante non compreso in questo elenco e che venisse assicurato in questa Provincia, si hanno gli stessi premi sopra stabiliti per briganti e capibanda.  
Fatta 24 ore dopo arrestato, presentati od morti un brigante, la Commissione locale deve adunarsi per deliberare a tali scopi preventi e trascorrere direttamente il verbale alla Prefettura, possibilmente raffrontato del Delegato di Pubblica Sicurezza o del Comandante locale dei Luog. carabinieri.  
Il premio sarà subito pagato inβολenza od alla persona stessa col titolo confiduo, o a quella manita di speciale mandato.  
Fotografia il 19 dicembre 1864.  
V I S I T O  
Z. ZANZOTTO  
VIGILANTE  
Il Presidente della Commissione Provinciale  
G. V. PASQUALE VICENTINI  
BANDO BRIGANTE

IL BRIGANTAGGIO NELLE "ARTI" (PITTURA - LETTERATURA - FOTOGRAFIA - ECT)



Il brigantaggio è stato sempre una realtà che ha affollato la fantasia di scrittori, come all'epoca furono i romanzi delle donne e i romanzi a briganti...



Una cartolina di G. Scuderi (dal giornale satirico "L'Arcobaleno" di Napoli, 1862)



Il corpo esposto alla vista del capezzolo Nino Russo, fotografato nei pressi di Longobardi il marzo 1862



Una caricatura di Nino Russo (dal giornale satirico "L'Arcobaleno" di Napoli, 1862)



Brigante della banda Filosa

Nella prima parte di questo volume si parla delle origini del brigantaggio, alla vigilia del vicario brigantone. In...



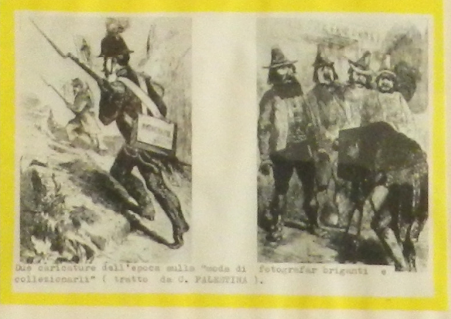
L'EMPORIO PITTORESCO (giornale satirico di Milano, 1865)



BRIGANTI CELEBRI



Leopold-Louis MOISE - Donno del brigante che valica il passo del suo nome (olio) (tratto da VALENTINO ROMANO)



Due caricature dell'epoca sulla "bando" di fotografer briganti e collezionisti" (tratto da G. PALESTRA)

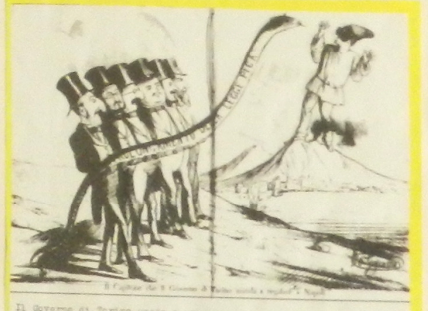
Il brigantaggio è stato sempre una realtà che ha affollato la fantasia di scrittori, come all'epoca furono i romanzi delle donne e i romanzi a briganti...



Domènico FIORELLI - Il serpente umano (olio su tela) (tratto da PALESTRA)



Domènico FIORELLI - un ritratto del brigante Riccardo (monocolore)



Il governo di Torino manda a Napoli il bastione... come il prolungamento della Legge Fieschi del governo austriaco "la Pagnotta" di Napoli, 1864 (tratto da G. PALESTRA)



Domènico FIORELLI - Noè, 1° dicembre 1862 (olio) il pittore ha ricordato il suo incontro tra il 1°° Austria e la banda del Brigante Russo (tratto da V. ROMANO)



# IL BRIGANTAGGIO: FONTI BIBLIOGRAFICHE, DOCUMENTAZIONE, ECT

**MOSTRA STORICO-FOTOGRAFICA SUL BRIGANTAGGIO IN LUCANIA**  
 Via De Luca, 10 - Mottola

**3. A. S. T. RIVOLUZIONE**

**3.1. A. S. T. RIVOLUZIONE**  
 ...  
**3.2. A. S. T. RIVOLUZIONE**  
 ...

**3.3. A. S. T. RIVOLUZIONE**

...  
 ...  
 ...  
 ...

1. **CIVILETTI** - Il brigantaggio in Basilicata dai tempi di Fra' Diavolo fino al 1821 e storie particolari di Basilio G. ...  
 2. **CIVILETTI** - ...  
 3. **DAZZI** - Storia del Regno di Napoli ...  
 4. **DE LUCA** - ...  
 5. **DE LUCA** - ...

6. **DE LUCA** - ...  
 7. **DE LUCA** - ...  
 8. **DE LUCA** - ...



CABINETTO DONATELLI CROCCO (1830-1905) "GENERALI" DEI BRIGANTI

...  
 ...  
 ...  
 ...

...  
 ...  
 ...  
 ...

**VITA MICHELE DI GIUSEPPE**

**IL BRIGANTE NINO - NANO**

**IL BRIGANTAGGIO**

**MELFI LE AVIGLIANE DEL MELFESIE IL BRIGANTAGGIO**

LA GRANDE "BRIGANTA" MICHELE DI GIUSEPPE (1841-1868)

...  
 ...  
 ...  
 ...

...  
 ...  
 ...  
 ...

...  
 ...  
 ...  
 ...

...  
 ...  
 ...  
 ...

**LA CASA VALERINA**

**L'EMPORIO PITTORESCO**

La fotografia di S. Salvatore è conservata nell'Archivio fotografico della Biblioteca di Mottola.



Restituzione brigantonesca del secolo XIX con protettori e briganti? (foto dal 'opuscolo' di S. Salvatore, attuale collezione di Mottola della Biblioteca).

**BIBLIOGRAFIA**

...  
 ...  
 ...  
 ...

